



PESCARA SOCIALE INCLUDE e CRESCE



REGOLAMENTO DELLE FUNZIONI DEL GRUPPO DI PIANO

PREMESSA

La valorizzazione delle diverse responsabilità è un principio che la L.R.328/2000 pone a fondamento delle politiche sociali partecipate, non solo per garantire maggiore legittimazione alle scelte e maggiore condivisione delle risorse necessarie per la loro attuazione ma come sostanziale applicazione del principio che l'intera comunità è chiamata a rendersi responsabile del proprio sviluppo, in una logica di sussidiarietà e di condivisione delle responsabilità dei diversi livelli.

Per questo la 'concertazione' prevista per la stesura del Piano è vista non solo come strategia di valorizzazione dei diversi soggetti attivi nelle politiche sociali ma anche e soprattutto come condizione strutturale e strategica per facilitare l'incontro delle responsabilità e delle risorse disponibili del territorio, da investire nei traguardi definiti dalla programmazione locale.

Tutti i livelli di governo: Regione, Comuni, Aziende Sanitarie, Comunità locali, associazioni, soggetti no-profit, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, concorrono a formulare, realizzare e valutare le politiche sociali attivate sul proprio territorio.

Le principali finalità che il Piano dell'ECAD 15 Pescara intende realizzare sono:

- affrontare i problemi sociali secondo un'ottica multidimensionale, cercando di integrare i piani ed i programmi locali, garantendo e migliorando la qualità dei servizi anche nelle periferie;
- valorizzare l'approccio partecipativo e rafforzare lo sviluppo di competenze collettive per la gestione delle dinamiche sociali;
- mettere insieme tutte le risorse interne ed esterne, pubbliche e private (ad esempio con Social Impact Bond) per realizzare un sistema di interventi e servizi sociali e socio-sanitari più efficace, innovativo e sostenibile, stabilendo forme di cooperazione fra tutte le componenti sociali, economiche, culturali e sportive della città.

Le azioni propedeutiche alla stesura e valutazione del nuovo Piano sociale d'Ambito Distrettuale avverranno attraverso le funzioni del Gruppo di Piano, caratterizzato da un ampio livello di apertura e di partecipazione, dalla sinergia e dalle alleanze con tutti i soggetti, pubblici e privati e dalla capacità di rilanciare i temi dell'accesso universalistico ai servizi da parte di tutti i cittadini, al fine di risolvere i problemi sociali.

Art. 1

DEFINIZIONE

Il Gruppo di Piano, formalizzato con atto di nomina sindacale prot.n. 166406 del 09/12/2016, rappresenta lo strumento operativo del Sindaco per la stesura, il monitoraggio e la valutazione del Piano Sociale dell'ECAD 15 Pescara, ed ha validità per tutta la durata del triennio 2016-2018, eventuali proroghe comprese.

Il GdP è presieduto e coordinato dall'Assessore al 'Welfare e Innovazione socio - sanitaria' e si avvale del Dirigente del Settore Politiche per il Cittadino e Benessere Sociale e del Responsabile del Servizio 'Piano d'Ambito e Programmazione Sociale ed Educativa', in qualità, rispettivamente, di Responsabile e di Coordinatore dell'Ufficio di Piano per tutti gli adempimenti di competenza e per il coordinamento delle diverse attività. L'Assessore al Welfare riferisce costantemente al Sindaco lo stato di avanzamento dei lavori; ha inoltre il compito di convocare le sedute, coordinare i lavori finalizzati alla redazione delle diverse Sezioni di cui è composto il documento di Piano per inviare quest'ultimo all'approvazione del Sindaco e, al termine del processo di redazione, all'approvazione del Consiglio Comunale.

Art. 2

COMPONENTI

I membri del Gruppo possono delegare, per la partecipazione ad una o più riunioni, persone di propria fiducia che rappresentino il proprio ente o istituzione, purché sia assicurata la continuità della frequenza.

Eventuali sostituzioni rispetto alle nomine effettuate con il summenzionato atto di nomina sindacale devono essere formalmente e preventivamente comunicate all'Ufficio di Piano; il nuovo componente designato dovrà essere nominato dal Sindaco.

Ai componenti del Gruppo di Piano non spettano compensi, gettoni di presenza o rimborsi spesa.

In quanto strumento operativo del Sindaco, al Gruppo di Piano non attiene potere decisionale ma la formulazione di analisi e proposte da sottoporre al Sindaco nell'ambito degli strumenti di programmazione previsti nel Piano Sociale Regionale.

Art. 3

COMPETENZE

Al Gruppo di Piano compete, secondo quanto previsto nel Piano Sociale Regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 70/04 del 9/08/2016 :

- la stesura del profilo sociale locale finalizzato all'analisi dei bisogni e alla conoscenza dell'esistente;
- la stesura del documento contenente l'individuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano sociale distrettuale che tenga conto sia delle indicazioni del profilo sociale locale, che della strategia di programmazione dei servizi sociali finalizzata, in particolare, a perseguire gli obiettivi di promozione del benessere sociale e di salute che scaturiscono dall'analisi regionale, letta alla luce dello specifico profilo sociale;

- La stesura del documento di Piano secondo le indicazioni contenute nel paragrafo III.6 del PSR e dettagliate nello schema di riferimento approvato.

Art. 4 REGOLE DI FUNZIONAMENTO

1. Il Gruppo di Piano, nella sua prima adunanza, presieduta dall'Assessore al 'Welfare e innovazione socio-sanitaria' provvede:

- ad approvare il presente regolamento di funzionamento;
- ad approvare il calendario degli incontri dei sottogruppi di cui al successivo comma 2 (Allegato A), al presente regolamento);
- ad identificare nei calendari della programmazione delle attività del GdP la forma di auto convocazione per gli incontri dei sottogruppi;
- a delegare al Coordinatore del Gruppo di Piano la convocazione, in tempo utile, di tutte le eventuali ulteriori riunioni.

2. Le attività del GdP, per la fase di stesura del Piano, prevedono la formazione di sottogruppi secondo i seguenti sette assi tematici :

AT1 – Attuazione degli obiettivi essenziali di servizio sociale;

AT2 – Interventi e Servizi per la non-autosufficienza

AT3 – Strategie per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà;

AT4 – Sostegno alla genitorialità e alle famiglie nuove generazioni, prevenzione e contrasto alla violenza domestica;

AT5 – Strategie per le Persone con Disabilità;

AT6 – Strategie per l'Invecchiamento attivo;

AT7 – Strategie per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia.

Ogni membro del GdP può partecipare ai sottogruppi di proprio interesse.

Qualora se ne ravveda la necessità, i Sottogruppi possono invitare, per audizioni, organismi esterni, esperti del tema.

3. Il Gruppo di Piano, al termine della stesura e relativa approvazione del Documento di Piano da parte del Consiglio Comunale, si riunisce, in plenaria, almeno una volta l'anno; per sottogruppi almeno due volte l'anno.

Il numero legale per la validità delle riunioni del Gruppo di Piano (in plenaria) è stabilito in n.35 presenze.

Per l'operatività dei sottogruppi non è richiesto un numero minimo di partecipanti.

Per ciascuna riunione l'Ufficio di Piano, che coadiuva le attività del gruppo e predispone tutta la documentazione e gli adempimenti relativi, redigerà apposito verbale.

4. I cinque rappresentanti del Terzo Settore, eletti dai partecipanti ai tavoli tematici dei World Cafè del 21 e 23 Novembre 2016, si impegnano ad interpellare formalmente, prima degli incontri del Gruppo di Piano e dei sottogruppi, tutti i soggetti che hanno preso parte ai suddetti World Cafè, iscritti ai macrolivelli di cui gli eletti sono rappresentanti.

Art. 5
TRASPARENZA

Il presente regolamento verrà pubblicato sul sito istituzionale www.comune.pescara.it, al link 'Servizi al Cittadino' / Politiche Sociali';

Art. 6
RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio alla richiamata deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo

Pescara, lì 13/12/2016

Letto confermato e sottoscritto